

## Lorso E La Lupa

Roma capitale esoterica, città a più dimensioni stratificate nel tempo e nello spazio, ci conduce all'interno di percorsi labirintici attraverso una topografia solo apparentemente usuale, alla ricerca degli archetipi della cultura ermetica occidentale. Gli itinerari si snodano dall'antichità ai nostri giorni in una foresta di simboli che materializzano il genius loci di quartieri, monumenti, strade e piazze interpretate alla luce del simbolismo alchemico, astrologico e kabbalistico: l'enigma del Graal, la presenza dei Templari sul mitico Aventino, la Sapienza al femminile nel quartiere di Iside, di Minerva e della Vergine cristiana che "dialoga" con la prossima Maddalena, segnano il percorso dell'Illuminazione che giunge all'ermetismo massonico di Borromini, Piranesi, Cagliostro. Dopo la proclamazione di Roma capitale, mentre divampa lo scontro fra clericalismo e massoneria, la diffusione della teosofia anima i movimenti artistici d'avanguardia fra sedute spiritiche e occultismo. Siamo arrivati all'epilogo di una stagione luminosa prima che le ombre della società di massa e delle ideologie oscurino la "pietra filosofale".

«Famiglie, io vi odio!» gridava André Gide alle soglie del XX secolo, denunciando l'ipocrisia e gli odi che avvelenavano quell'istituzione da sempre considerata il rifugio affettivo di ogni essere umano. Molto tempo è trascorso, ma la situazione non è certo cambiata. La cultura attuale muta vertiginosamente distruggendo antichi valori e sostituendoli con il nulla, e così le famiglie si possono trasformare in inferni di solitudine o di violenza. Ma è ancora possibile salvare questa istituzione che è alla base stessa del consorzio umano? Sì, afferma Vittorino Andreoli, a patto che ognuno di noi sappia riconoscere la sua sfera d'azione e di intervento, rispettando quella degli altri e cercando di ricostruire tutti insieme un sistema di relazioni affettive in cui l'amore prevalga sui falsi idoli alla quale l'attuale pseudo-cultura dell'"apparire" impone di sacrificare.

Per Beth e suo fratello Liam sta per iniziare un nuovo corso di addestramento di magia sul regno di Dametra. Ma quella che doveva essere un'estate all'insegna della magia, dell'amicizia e dell'amore, si trasformerà presto in qualcosa di più grande e di estremamente pericoloso, perché Liam e Beth, in realtà, sono i prescelti che dovranno combattere contro il misterioso Incantatore, un'ombra scura e malvagia che cerca vendetta e potere.

Gli animali, amati o temuti, mai considerati con indifferenza, sono sempre stati presenti nella nostra vita reale o immaginaria. Troviamo in questo volume l'origine dei loro nomi, i caratteri zoologici essenziali, le leggende, i miti, i modi di dire e i proverbi che li riguardano. Sono stati scelti in base alla loro 'notorietà', in numero di cinquecento circa, e ordinati a partire dall'italiano, in voci di ampiezza variabile, in sei altre lingue: francese, spagnolo, tedesco, inglese, russo (le più diffuse tra quelle indoeuropee) e il greco moderno, preso in considerazione per il suo naturale legame col greco antico, estremamente produttivo, spesso tramite il latino, per la creazione dei nomi considerati. La ricca bibliografia finale, per quanto possibile in italiano, o in traduzione italiana, intende offrire al lettore la possibilità di approfondire i temi trattati.

L'idea di questo racconto di fantasia mi è venuta per omaggiare il ricordo di un fedele compagno di dieci anni della mia vita, un Leonberger. Il racconto parla di un impossibile incrocio fra due animali e dalla loro unione nasce un cucciolo che da sempre sente dentro di sé l'amore per le altre creature viventi e cerca di insegnarne il rispetto anche agli altri.

Sempre per questo rispetto pur essendo nato da due carnivori, si nutre di soli vegetali. Sfatando il detto che mangiando solo erbe non si cresce. A questo proposito mi piace ricordare cosa dice sempre un mio amico: "Guarda, le mucche mangiano solo erba e guarda che grosse che sono."

Dante, un giovane allo sbando, vive in attesa che qualcosa accada nella sua vita, quando un notaio lo contatta per l'eredità di un parente deceduto: si tratta del nonno, mai conosciuto in vita. Il giovane si trova di fronte a una scelta: godere della cospicua eredità o soggiornare nella vecchia casa di famiglia, decadente dimora, sperduta tra le montagne. Tra cimeli e lettere postume del nonno, che gli racconta la propria vita, vissuta a cavallo di questo e di un altro mondo, chiamato, Orbis Terrarum Aliorum – da cui si può accedere tramite un passaggio sito all'interno di quella casa –. Dante dovrà lottare contro l'isolamento forzato, le malattie, strani insetti che gli ronzano intorno e, poi, ancora contro incubi, paure e nemici, provenienti da quel misterioso mondo, come il Ragno Nero, che mina la sua psiche con la ragnatela di inganni magici. Tra intrighi, tradimenti, false identità, visioni mistiche e lotte all'ultimo sangue, Dante verrà a conoscenza del suo passato e, finalmente, comprenderà in cosa realmente consiste la sua eredità.

"L'uomo che parlava alle pietre": ROMANZO ILLUSTRATO Ola e Uta sono una giovane coppia che, con la nascita di Pua, diventa una famiglia di migliaia di anni fa. Le condizioni di vita dell'epoca (età della pietra), le difficoltà di rapporto tra gruppi etnici diversi, le avversità ambientali, accentuate da una catastrofe naturale, sono lo scenario in cui vivono ed agiscono. Nel loro viaggio alla ricerca di un gruppo che li accolga i componenti della famigliola, attraverso chi incontrano e il ricordo di chi hanno conosciuto nel passato, fanno conoscere una schiera di personaggi diversi e complementari, in una coinvolgente rievocazione del vivere primordiale. Il viaggio della famiglia di Pua, il bambino che sa parlare alle pietre, diventa un percorso alla scoperta dell'amore e dell'amicizia, delle relazioni familiari e sociali, dove non mancano le avversità naturali né quelle causate dalla malvagità dell'uomo, dove sofferenza e morte sono spesso presenti, anche in modo crudo e violento, ma dove al centro resta il valore della persona che si realizza e trionfa non nella sterile ricerca di affermazione o prevaricazione, né nella solitudine o nell'isolamento, ma nell'anelito di incontro e nella scoperta delle relazioni familiari e sociali.

L'orso e la lupa Artù. L'orso e il re Edizioni Arkeios Il Profeta; o, la Passione di un Popolo. Dramma [in five acts and in verse]. L'uomo che parlava alle pietre Youcanprint

[Copyright: a22628d2375a68859c6518fe620e131f](https://www.youcanprint.com/it/lorso-e-la-lupa-artu/)